

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 429</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MERLI, COSSIGA, CODACCI PISANELLI, NEGRARI**

*Presentata il 7 luglio 1972*

### Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro di studi americani di Roma

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge per la concessione di un contributo annuo al Centro di studi americani di Roma trova ampia e documentata motivazione nella natura e nei compiti istituzionali del Centro, nell'attività da esso svolta in passato e nel programma che il Centro stesso intende svolgere per l'avvenire.

Eretto in ente morale nel 1963, il Centro di studi americani ha perseguito e persegue fini di alta cultura attraverso la promozione di studi di americanistica in Italia e, più specificamente, mediante l'acquisizione e la messa a disposizione degli studiosi italiani di strumenti idonei allo sviluppo della ricerca al livello accademico.

Tra le iniziative a tale scopo attuate si deve innanzi tutto annoverare la tenuta e l'aggiornamento della biblioteca del Centro, ricca di importanti collezioni che interessano la storia, la letteratura, le scienze politiche ed economiche, con un complesso di oltre trentamila volumi che fanno di essa una delle più dotate biblioteche specializzate in americanistica d'Europa e dell'area mediterranea in particolare.

Il Centro offre ormai da anni un servizio di prestito gratuito esteso a tutto il territorio italiano.

Sempre nell'ambito dell'attività della biblioteca vanno inoltre segnalati importanti lavori di carattere bibliografico — tra cui spiccano il « Repertorio della letteratura americana in Italia » (De Luca editore) ed il catalogo unico delle opere di storia e letteratura americana esistenti nelle principali biblioteche di Roma e Firenze — promossi e attuati dal Centro con la collaborazione di qualificati ambienti universitari italiani.

Nel corso degli ultimi anni l'attività del Centro, oltre ad essere specificamente orientata verso l'acquisizione delle strutture indispensabili alla ricerca, si è altresì proficuamente estesa sul piano della concreta funzionalità operativa attraverso l'organizzazione di corsi, seminari e convegni a carattere divulgativo nei confronti di alcuni degli aspetti culturali salienti della realtà americana, osservata sia nella prospettiva storica sia nel suo attuale divenire.

Il Centro ha infatti di recente affrontato alcuni aspetti significativi della vasta problematica inerente alla realtà sociale, politica e costituzionale statunitense in un Convegno internazionale che di tale realtà ha effettuato una valutazione di ordine interdisciplinare e comparativo mettendo a fuoco problemi che

interessano, per l'affinità delle istanze, l'attuale situazione italiana, specie per quanto attiene alla attuazione del dettato costituzionale in materia di ordinamento regionale.

Sempre sensibile nei confronti dell'esigenza di stabilire raccordi tra la rigorosa impostazione accademica dei temi di studio e la concreta realtà del momento, il Centro ha anche dato vita ad un Convegno che, tenendo conto dell'impegno attuale in materia di riforma degli studi universitari, ha affrontato la questione dell'insegnamento della storia americana e delle discipline americanistiche.

I partecipanti al Convegno — docenti universitari ed altri cultori di studi di americanistica — hanno esaminato il problema sotto i suoi molteplici aspetti che vanno dai quadri docenti all'acquisizione degli strumenti, dalla disponibilità delle informazioni alle esigenze di ordine finanziario e si sono conseguentemente impegnati ad adoperarsi nelle sedi idonee onde far sì che questo vasto campo di studio e di indagine risulti presente nel *curriculum* universitario che emergerà dalle nuove strutture in fase di elaborazione in ragione della sua importanza e proporzionalmente adeguato alle istanze generali che sono alla base del nuovo ordinamento degli studi universitari.

Oltre a queste manifestazioni, qui offerte a puro titolo esemplificativo di un interesse culturale che prende talvolta lo spunto dalle occasioni offerte da una realtà contingente, ma filtrata al vaglio di una avvertita presenza critica figurano — ormai entrati nel solco di una puntuale tradizione accademica — gli annuali seminari di storia e di letteratura americana riservati agli assistenti universitari ed ai laureandi degli atenei di tutta Italia.

Tra i temi trattati nel corso degli ultimi anni figurano i seguenti: « La letteratura americana e l'idea di liberalismo »; « Partiti politici e gruppi di pressione negli Stati Uniti d'America durante gli ultimi Anni Venti »; « Le presidenze di Truman e Eisenhower »; « Problemi del sindacalismo in America »; « La nuova sinistra in America »; « L'era delle riforme in America »; « Evoluzione costituzionale delle colonie americane », ecc.

Per la partecipazione ai corsi suddetti, nonché per la frequenza a corsi di specializzazione in università inglesi o americane, il Centro mette a disposizione un certo numero di borse di studio.

Non minore importanza rivestono i corsi residenziali di linguistica teorica e di metodologia dell'insegnamento, con particolare riferimento alla lingua inglese, che il Centro organizza, sia in Italia sia all'estero, con la collaborazione del Ministero della pubblica istruzione e della facoltà di Magistero dell'università di Roma, e che finora hanno visto la partecipazione di oltre duemila insegnanti in maggioranza appartenenti al settore dell'istruzione tecnica.

Infine, sempre nel campo degli incontri di studio, il Centro indice periodicamente riunioni aventi lo scopo di intensificare e rendere sempre più operanti i rapporti tra le personalità più rappresentative nel campo degli studi americani.

Si è anche ravvisata l'opportunità per il Centro di estendere il proprio campo di indagine ad altre aree della regione nord-americana la quale — come è noto — lungi dallo esaurirsi entro i pur vasti confini degli Stati Uniti, offre oggi motivi di particolare interesse sul piano culturale, sociale ed economico.

L'importanza di una ricerca di carattere etnico-sociale nelle province e nei territori canadesi, con particolare attenzione alla zona della Columbia Britannica, non può sfuggire sol che si pensi alle possibilità che tali aree offrono in termini di apertura e di collaborazione con il nostro Paese.

In considerazione del fatto che per lo svolgimento delle iniziative in atto il Centro riceve contributi saltuari da parte di enti pubblici e privati in misura non sufficiente a coprire le spese che tali iniziative comportano e — soprattutto — non consentono di approfondirle ed intensificarle nella misura dovuta; nella ovvia considerazione che ogni ulteriore ampliamento del programma richiede mezzi finanziari idonei, appare opportuno e necessario che lo Stato assegni al Centro di studi americani, in analogia a quanto già avviene per istituzioni consimili quali l'ISM-EO, l'Istituto per l'Africa, ecc., un contributo annuo volto tra l'altro ad assicurare che gli interessi culturali che il Centro persegue nell'emisfero americano settentrionale possano espandersi per toccare, oltre gli Stati Uniti, le province e i territori canadesi con particolare riguardo alla Columbia Britannica e alle altre zone ove risultano vasti insediamenti di collettività italiane e che costituiscono aree di espansione ricche di notevoli potenzialità di sviluppo e di crescenti rapporti con l'Italia.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

Al Centro di studi americani di Roma è assegnato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1973, un contributo annuo di lire 25 milioni da iscrivere nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

### ART. 2.

Il Centro di studi americani, entro il 28 febbraio di ogni anno, deve trasmettere al Ministero degli affari esteri una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, con il relativo rendiconto finanziario.

Al rendiconto deve essere allegato l'elenco dei contributi effettivamente versati da parte di enti o persone a favore delle attività del Centro, a qualsiasi titolo o ragione.